

ISTITUTO



DE FILIPPI

ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“DE FILIPPI”

D.M. 28 FEBBRAIO 2001

Piazzale S. Carlo, 1 - 28041 ARONA (NO)

tel. 0322 242488 fax 0322 242254

e-mail colle@defilippiarona.it

www.defilippiarona.it

PIANO DI EMERGENZA

a.s. 2015 /2016

(AI SENSI DEL D. INTERMINISTERIALE 10/03/98)

Il presente DOCUMENTO (ART. 4 D.Lgs. 626/94) è stato elaborato con la consultazione e la collaborazione del:

-Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

-P.I. Sergio Bignoli _____

-Procuratore Speciale

Don Alberto Brentegani _____

-Responsabile lavoratori per la sicurezza

Stefano Grandi (RLS) _____

-Coordinatore attività didattiche ed educative

Maria Luisa Bianchi (CD) _____

Data: 07/10/2015

A. Generalità

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi).

Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico.

Terremoto.

Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui.

Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi.

Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno.

Fenomeni idrogeologici (frane o alluvioni).

Per la stesura del piano viene istituita dal Procuratore Speciale la **COMMISSIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE DI EVACUAZIONE**, formata dal Rappresentante del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), dai Coordinatori Didattici(CD).

La commissione ha il compito di svolgere opera di informazione su:

- Problematiche relative alle situazioni di emergenza.

Comportamenti da tenere in caso di pericolo e di conseguente diffusione dell'ordine di evacuazione.

Caratteristiche e dislocazione delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza.

Distribuzione dei mezzi antincendio.

La commissione attiva le seguenti iniziative:

- ◆ Lezioni dirette nelle classi prime.

Interventi informativi nelle altre classi.

Incontri con gli studenti a priori, serra fila e aiuto disabili.

Informazione e formazione al collegio docenti, ai consigli di classe ed al personale non docente.

Realizzazione e sistemazione della cartografia con indicazione delle vie di esodo.

Organizzazione e valutazione delle prove di evacuazione.

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto De Filippi Scuole Paritarie (D.M. 28 febbraio 2001)

Piazzale San Carlo, 1

28041 Arona (NO)

Tel..0322 242488 fax 0322 242254

E-mail: colle@defilippiarona.it

Sito: www.defilippiarona.it

Totale popolazione :	n°144(al 7 ottobre 2015)
Procuratore Speciale	n°1
Coordinatore Didattico	n°1
Personale docente	n°21
Personale non docente	n°3
Volontari	n°2
Studenti	n°116

- Ente proprietario dell'edificio: SEMINARIO VESCOVILE SAN GAUDENZIO di Novara

RSPP e Coordinatore delle Emergenze: P.I. Sergio Bignoli

Coordinatore del primo soccorso: Prof. Stefano Grandi

Rappresentante dei lavoratori (RLS): prof. Stefano Grandi

Il Servizio di prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone: Federico Borghi, Alessandra Boroni e Stella Caruso.

A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Il fabbricato è strutturato su tre piani comprendenti i seguenti locali:

- Piano interrato: palestra, deposito attrezzature scuola; deposito materiali per pulizia, locale uso cantina; centrale termica

Piano terreno: n° 6 Aule normali; n° 6 servizi igienici(divisi per maschi/femminine/portatori di handicap/docenti); aula magna; n° 4 uffici; n° 2 presidenze; palestra, spogliatoio femminile; spogliatoio maschile,laboratorio linguistico, n° 2 sala mensa; laboratorio di Cucina, laboratorio di Sala bar, Bar, ripostiglio attrezzature sala bar; ripostiglio attrezzature cucina; ripostiglio attrezzature pulizia, locale fotocopiatrici.

Piano primo: n° 6 Aule normali, Laboratorio informatica , Laboratorio chimica-scienze, Laboratorio Lavagna Multimediale Interrativa-fisica; Aula tecnografi; aula multimediale; presidenza; spogliatoio maschile; spogliatoio femminile, spogliatoio cuochi; ripostiglio spogliatoi; lavanderia, n° 3 servizi igienici(divisi per maschi/femminine); ripostiglio attrezzature per la pulizia; guardaroba; archivio scuola; studio padre spirituale.

I piani dell'edificio sono collegati attraverso una scala interna; è presente inoltre una scala di sicurezza esterna al fabbricato.

L'area dell'edificio, che comprende un grande bosco, è recintata e si accede da due ingressi principali e da un cancello automatico che delimita le autorizzazioni.

Si allegano al presente documento planimetrie complete di ciascun piano dell'edificio scolastico.

Superfici : Volume totale: m³ 33.000

Numero massimo dei piani fuori terra : 2

Altezze massime : Edificio scolastico m. 11.50

Impianto protezione scariche atmosferiche : SI'

Mezzi di estinzione degli incendi :

- Attacchi motopompe: SI'
- Rete di idranti: SI'
- Estintori: SI'

Alimentazione centrale termica : GAS METANO

A) Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi, in ogni laboratorio e nei corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni :

- ubicazione delle Uscite di emergenza
- individuazione colorata dei percorsi predefiniti di fuga
- ubicazione delle attrezzature antincendio
- indicazione della segnaletica di sicurezza
- individuazione dell'interruttore elettrico generale
- individuazione dei pulsanti allarme antincendio
- individuazione delle chiusure del gas metano e dell'acqua
- individuazione delle aree di raccolta esterne

A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica(max numero ipotizzabile)

Totale popolazione :	n°144(al 7 ottobre 2015)
Procuratore Speciale	n°1
Coordinatore Didattico	n°1
Personale docente	n°21
Personale non docente	n°3
Volontari	n°2
Studenti	n°116

Presenze max ai piani occupando tutti gli spazi

Piano terra e laboratori

Procuratore Speciale	n°1
Coordinatore Didattico	n°1
Personale docente	n° 21
Personale non docente	n° 3
Studenti	n° 116
Volontari	n° 2

Massimo piano terra n° 144

Piano primo e laboratori

Personale docente	n° 9
Personale non docente	n° 2
Studenti	n° 116

Massimo piano primo n° 127

a) Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

A3.1 - Documentazione OBBLIGATORIA GENERALE

	esistente	
	si	no
Documento sulla valutazione dei RISCHI art. 4 comma 2 DLGS 626/94 art.17, art.28 DLGS 81/08	X	
Nomina del Responsabile S.P.P.	X	
Nomina R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza)	X	
Nomina Lavoratori designati (gestione emergenze - primo soccorso)	X	
Piano di emergenza	X	
Documentazione attività Formativa - Informativa - Addestramento	X	
Schede di sicurezza sostanze e preparati	X	
Registro Infortuni	X	
Certificato Prevenzione Incendi	X	
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato	X	
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato ovvero dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta	X	
Dichiarazione conformità impianti elettrici (31/12/99)	X	
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h (libretto ISPESL)	X	
Registro della sorveglianza e dei controlli periodici dei sistemi di sicurezza(A-B-C-E-F)	X	

A 3.2 - Documentazione **OBBLIGATORIA SPECIFICA**

	esistente	
	si	no
Elenco lavoratori soggetti ad Accertamento Sanitario	X	
Documentazione vaccinazioni	X	
Documentazione smaltimento rifiuti speciali	X	

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché, coinvolgendo un gran numero di persone, non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficile eventuali operazioni di soccorso. Per prevenire tale situazione il D.M. 26/8/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" all'art.12 prevede che per ogni edificio scolastico deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere effettuate prove di evacuazione due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il piano d'emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupati dell'edificio scolastico.

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e non docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Il piano di emergenza è soggetto ad aggiornamento annuale.

B2 – Informazione/formazione

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che

identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in situazioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto dell'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di emergenza, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in sé stessi
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole il piano di emergenza tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

L'informazione/formazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano secondo il seguente calendario:

- Incontri classi prime : informazione/formazione nel mese di settembre/ottobre e illustrazione del libretto sulla sicurezza nella scuola.
- Incontri altre classi : informazione/formazione nel mese di settembre/ottobre sulla sicurezza nella scuola. Incontro apri fila, serra fila e aiuto disabili.
- Incontro collegio docenti : informazione/formazione nel mese di settembre e gennaio sulla sicurezza nella scuola.
- Incontro personale non docente: informazione/formazione nel mese di settembre e gennaio sulla sicurezza nella scuola.
- Prove di evacuazione : ottobre - febbraio - maggio

B3- Classificazione emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più svariate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Crollo edificio Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella SEGRETERIA al piano terra, il suo numero telefonico è 0322 242488.

In caso di evacuazione tutte le persone devono confluire nelle aree di raccolta all'esterno della scuola, indicate nelle allegate planimetrie.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne e decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

ADDETTI AGLI IDRANTI - ESTINTORI	Compiti
FEDERICO BORGHI GUIDO SPINELLI MOSE' BEGO PAOLO MONTIGLIO STEFANO GRANDI	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Scelta del mezzo di estinzione. Spegnimento.

b)SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore emergenze	DON ALBERTO BRENTGANI	FEDERICO BORGHI
Diffusione ordine di evacuazione	Non Docente	FEDERICO BORGHI	ALESSANDRA BORONI
Chiamata di soccorso	Addetto Segreteria	LAURA RICCA	FEDERICO BORGHI
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	DOCENTE	
Studente apri-fila 1a	Studente	Lo studente vicino alla porta	Lo studente vicino alla porta
Studente chiudi-fila 1a	Studente	Lo studente lontano dalla porta	Lo studente lontano dalla porta
Responsabile centro di raccolta esterno Lettera R	Docente	DOCENTE	DOCENTE
Interruzione energia elettrica	Non Docente	FEDERICO BORGHI	ALESSANDRA BORONI
Interruzione erogazione gas	Docente	MONTIGLIO PAOLO	VESCO MARCO
Interruzione erogazione gas centrale termica	Non Docente	FEDERICO BORGHI	ALESSANDRA BORONI
Interruzione erogazione acqua	Non Docente	FEDERICO BORGHI	ALESSANDRA BORONI
Controllo operazioni di evacuazione	Docente	STEFANO GRANDI	FEDERICO BORGHI
Controllo quotidiano estintori/idranti/maniglioni/pulsanti allarme/allarme antincendio	Non Docente	STELLA CARUSO	ALESSANDRA BORONI
Controllo quotidiano praticabilità vie di uscita	Non Docente	STELLA CARUSO	ALESSANDRA BORONI

c)SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Il loro compito è in caso di necessità di attuare delle misure di pronto soccorso e di primo soccorso.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
GUIDO SPINELLI
VESCO MARCO
MONTIGLIO PAOLO
BRENTGANI ALBERTO
GRANDI STEFANO

La cassetta di pronto soccorso (DECRETO 15 luglio 2003, n. 388)

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo pensile da cucina, (opportunamente segnalata) contiene:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (All'interno della cassetta di Pronto Soccorso)

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)

Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.

Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue

o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo**. In pratica si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie
- applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
- lasciare la soluzione per 20'
- sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

COMPITI RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

È un docente designato al momento dagli altri docenti presenti nell'area che raccoglie tutti i moduli per l'evacuazione e li trasmette al coordinatore delle emergenze.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore delle Emergenze);
- comunicano e consegnano al Coordinatore delle Emergenze la presenza complessiva degli studenti.

COMPITI RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

COMPITI RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio: il docente presente in aula o nel laboratorio conduce i propri alunni fuori dall'edificio seguendo la via di fuga prevista, raggiungendo il punto di raccolta stabilito. Inoltre:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; si farà aiutare da due studenti con funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro di classe e con gli alunni si reca all'area di raccolta. Fa l'appello degli alunni per compilare l'apposito modulo allegato al registro e lo consegna al responsabile dell'area di raccolta.
- Vigila sui propri alunni rimanendo con gli stessi fino al termine dell'emergenza o perdurando la stessa.
- Attende istruzioni dal Coordinatore delle Emergenze.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

STUDENTI APRI-FILA e CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Vengano individuati al momento in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro/ottico.

Avvisi con segnale di allarme sonoro/ottico

SITUAZIONE	ALLARME SONORO/OTTICO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza ed Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Muto	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

C4 - Enti esterni di pronto intervento		
Ente	Numero telefonico	Numero telefonico Territorio di Arona
Vigili del Fuoco	115	0322 242222
Carabinieri	112	0322 242223
Polizia	113	0322 233811
Polizia Municipale	-	0322 231261 0322 231268
Emergenza Sanitaria	118	-
Croce Rossa Italiana	-	0322 48000
Pronto Soccorso		0322 516229
Centro antiveleni di Milano	02 66101029	-
Comune	-	0322 231111
Acquedotto	-	0322 245874
Gas	-	0322 242218
Enel	800 900800	-

5 - Chiamate di soccorso

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA CHIAMATA DEL **PRONTO SOCCORSO**

(118

QUI E' LA SCUOLA COLLEGIO DE FILIPPI

**OCCORRE IL VOSTRO INTERVENTO NELLA NOSTRA SEDE DI ARONA IN
PIAZZALE SAN CARLO, 1. L'ambulanza deve arrivare al nostro ingresso**

PER UN INFORTUNIO ACCADUTO A PERSONA/E (*specificare il numero
delle persone coinvolte*)

IL MIO NOMINATIVO E'

IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' 0322-242488 – 0322 242254

SI TRATTA DI _____ (*caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,
ecc.*)

LA VITTIMA È _____ (*rimasta incastrata, ecc.*), (*c'è ancora il rischio anche
per altre persone*)

LA VITTIMA È _____ (*sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non
respira*)

**IN QUESTO MOMENTO È ASSISTITA DA UN SOCCORRITORE CHE GLI
STA PRATICANDO** (*una compressione della ferita, la respirazione bocca a
bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.*)

**ATTENDERE CHE CHI RICEVE LA CHIAMATA CONFERMI DI AVERE
CAPITO
SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI CHE IL 118 FORNIRA'
NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE PER PRIMI**

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA CHIAMATA DEI
VIGILI DEL FUOCO

115

QUI È LA SCUOLA COLLEGIO DE FILIPPI, MI CHIAMO
.....OCCORRE IL VOSTRO INTERVENTO
NELLA NOSTRA SEDE DI PIAZZALE SAN CARLO, 1 –
ARONA (NOVARA) PER UN INCENDIO DI *PICCOLE-
MEDIE-GRANDI DIMENSIONI* (*specificare entità
dell'incendio piccolo, medio, esteso*)

1. SPECIFICARE SE CI SONO FERITI E PERSONE IN
PERICOLO

IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI STIAMO CHIAMANDO
È IL
CHIEDERE CON CHI PARLATE E ATTENDERE CHE CHI
RICEVE LA CHIAMATA CONFERMI DI AVERE CAPITO.
SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI CHE IL COMANDO
DEI VIGILI DEL FUOCO FORNIRA'
NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE PER
PRIMI

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il segnale di evacuazione dell'edificio.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi tenendo conto delle singole ipotesi di rischio in modo da permettere il

coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti. Le aree di raccolta fanno capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Le aree di raccolta sono : CAMPO DI CALCIO – PIAZZALE SAN CARLO e sono contrassegnate con la lettera R.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

D1. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE TOTALE

Il suono dell'allarme antincendio segnalerà a tutto il personale dell'Istituto la necessità di abbandonare rapidamente lo stabile. Questo consiste:

ALUNNI

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività e lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro).
- Incolonnarsi dietro gli apri fila.
- Il capoclasse ed il suo vice si dispongano uno all'inizio della fila e uno in coda e collaborino con il docente affinché nessuno rimanga indietro.
- Uscire dall'aula seguendo il percorso indicato dalle vie di fuga.
- Chi si trovasse isolato dalla propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita attraverso la via di fuga segnalata dall'apposita cartina presente nel locale o nei piani, raggiungendo il punto di raccolta assegnato (segnalare la presenza al docente più vicino).
- Mantenere sempre la calma ed evitare di correre per allontanarsi.
- Raggiungere il punto convenuto senza fermarsi lungo il **PERCORSO e senza ostruire l'uscita; allontanarsi di almeno 20 metri dall'edificio.**
- Non occupare mai la sede stradale e comunque non intralciare i soccorsi.
- Raggiunto il punto convenuto, raggrupparsi in classi di appartenenza per l'appello. Non allontanarsi per nessun motivo.

DOCENTI

- Il docente presente in aula o nel laboratorio conduca i propri alunni fuori dell'edificio seguendo la via di fuga prevista per raggiungere il punto di raccolta stabilito.
- Dovranno essere responsabilizzati due allievi quali capi-fila e due quali chiudi-fila affinché collaborino con l'insegnante nel movimento verso l'area di raduno, impegnandosi in particolare:
 - a non dimenticare il giornale di classe;
 - a chiudere la porta dell'aula lasciata vuota;
 - a richiamare l'area di raduno;
- l'insegnante giunto al punto di raccolta assegnato verificherà con l'appello, attraverso il modulo d'evacuazione presente nel giornale di classe, che tutti gli alunni siano presenti.
- i docenti compileranno il modulo di evacuazione e lo consegneranno ad un docente da loro designato al momento perché siano recapitati al Responsabile dell'emergenza.

-il docente vigilerà sui propri alunni rimanendo con gli stessi fino al termine dell'emergenza o, perdurando la stessa, attendendo istruzioni senza allontanarsi.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente in servizio collabori affinché tutta l'operazione avvenga nel migliore dei modi. Il personale incaricato del pronto soccorso sia pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati applicando le procedure.

Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'evento assista e vigili sugli alunni nei luoghi di raccolta ed eviti di agire di propria iniziativa, a meno che non intervengano eventi o pericoli imprevisti da gestire con attenzione e buon senso.

D2. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore delle emergenze che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno e disattivare l'interruttore generale di alimentazione elettrica;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore delle emergenze dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Norme per incendio in classe

Se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta e seguendo le norme di comportamento in caso di evacuazione totale.

Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabile le vie d'uscita:

- chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- aprire la finestra e chiedere soccorso;
- se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

D3. NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti se si trovano in un luogo chiuso devono:

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri ed armadi
- Se si è nei corridoi o nelle scale rientrare nella classe più vicina
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

Se si trovano all'aperto:

- Mantenere la calma allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cercare un posto dove non c'è nulla sopra di sé.

D4. NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'ENEL
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

D5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia/Carabinieri;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

D. 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

D.7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore delle emergenze che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato;
- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore delle emergenze, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco e attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

E - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96 e successivi)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti. Ne fanno parte anche i seguenti documenti:

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Le esercitazioni periodiche saranno effettuate almeno tre volte all'anno e saranno registrate su apposito verbale e spedite agli organi competenti.

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri di carattere formativo/informativo sulla sicurezza nella scuola è sarà registrata su apposito verbale. Viene pubblicato e messo a disposizione di tutti gli utenti presenti nella scuola il libretto sulla sicurezza nella scuola.

F3 - Registro della sorveglianza e dei controlli periodici dei sistemi di sicurezza anticendio

Viene compilato da parte dal Procuratore Speciale e dal RSPP quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.